



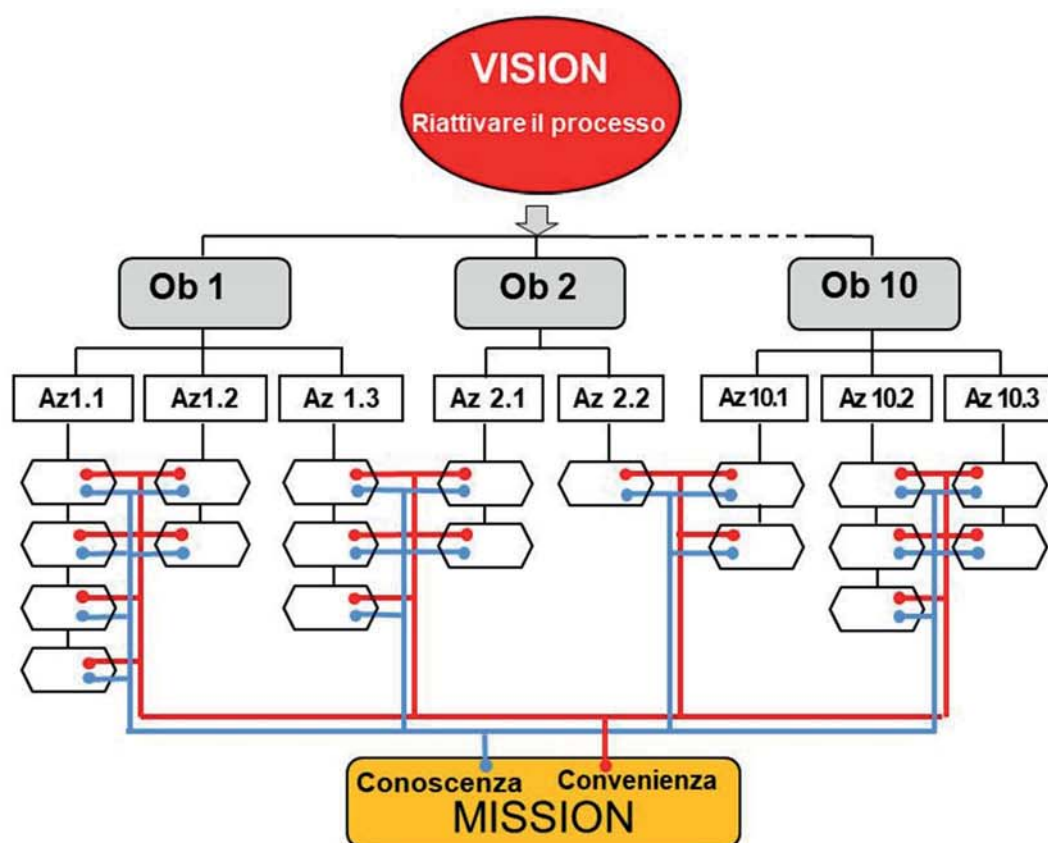
CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO PER I BENI CULTURALI  
Ravello

Territorio storico e ambiente

5

# VERSO LA COSTIERA ANTICA

## PIANO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO "COSTIERA AMALFITANA"



a cura di  
**Ferruccio Ferrigni**

con la collaborazione di  
**Maria Carla Sorrentino**

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali  
Villa Rufolo - I 84010 RAVELLO - Tel. 0039 089 857669 - Fax 0039 089 857711 – [www.univeur.org](http://www.univeur.org) e-mail: [univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org)  
Redazione: Monica Valiante

MAIN SPONSOR



Il presente volume è stato stampato con il contributo di  
Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Circolare 108/2012 a.f. 2018

Le fotografie ed i disegni sono degli autori dei testi in cui compaiono.

Tutti i diritti sui testi e sul materiale iconografico sono riservati agli autori.  
Ne è consentita la riproduzione con citazione della fonte.

I materiali pubblicati sono tratti dal  
Piano di Gestione del sito UNESCO “Costiera Amalfitana”

prodotto da  
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino  
Comunità Montana Monti Lattari  
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, Ravello

coordinamento scientifico di  
Ferruccio Ferrigni  
Giovanni Villani

con il contributo di docenti e ricercatori di  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “ROMA 3” - Roma  
UNIVERSITÀ FEDERICO II - Napoli  
SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
UNIVERSITÀ DEL SALENTO  
CNR (IAMC, IRAT) - Napoli  
UNESCO ICOMOS

---

## SOMMARIO

|  |            |
|--|------------|
| <b>Premessa</b>  | <b>9</b>   |
| <i>Parte prima</i>   |            |
| <i>Il sistema da governare e le questioni di governo</i>   |            |
| <b>1. Mission e struttura del Piano di Gestione</b>  | <b>15</b>  |
| <b>2. Il percorso di formazione del Piano di Gestione</b>  | <b>19</b>  |
| <b>3. Analisi SWOT del sistema “Costiera Amalfitana”</b>   | <b>23</b>  |
| <b>4. I valori da tutelare e le criticità da gestire</b>   | <b>29</b>  |
| <b>5. Il modello di <i>governance</i> e gli strumenti di governo del sistema</b>   | <b>35</b>  |
| 5.1 Il modello di <i>governance</i>  | 35         |
| 5.2 L’integrazione degli strumenti di governo  | 39         |
| 5.3 Criteri prestazionali e differenziati nella normativa urbanistica  | 42         |
| 5.4 Un ruolo diverso per la Soprintendenza ABAP  | 47         |
| <b>6. La struttura del Piano</b>   | <b>51</b>  |
| 6.1 Gli obiettivi strategici   | 53         |
| 6.2 La scheda tipo: criteri di redazione e contenuti   | 58         |
| <i>Parte seconda</i>   |            |
| <i>Il Piano di Gestione</i>  |            |
| <b>7. Obiettivi, azioni, interventi</b>  | <b>63</b>  |
| <b>8. Cronoprogramma, priorità e costi</b>   | <b>223</b> |
| <i>Allegati</i>  |            |
| All. 1 Norme di autoregolazione (F. Ferrigni)  | 231        |
| All. 2 Relazione tra obiettivi/azioni/interventi e 5 piani UNESCO (F. Ferrigni e M.C. Sorrentino)  | 239        |
| All. 3 Format scheda intervento (M.C. Sorrentino)  | 243        |
| All. 4 Qualità della vita (A. Della Pietra)  | 247        |
| All. 5 La questione energetica (F. Ferrigni)   | 267        |
| All. 6 Indicazioni gestionali su agricoltura, etnobotanica e aree di interesse naturalistico (G. Caneva, L. Cancellieri, M. Tufano, V. Savo) | 277        |
| All. 7 Valenza ed opportunità della candidatura MAB (G. Caneva)  | 289        |
| All. 8 Singolarità geologiche di rilievo paesaggistico-culturale. Geositi e Geotopi (C. Violante, E. Esposito)                               | 291        |

## **Obiettivo 8**

### **Tutela e valorizzazione del paesaggio consolidato**

- 8.1 Tutela degli ambienti antropici e naturali
  - 8.1.1 Miglioramento della conservazione e gestione della biodiversità terrestre
  - 8.1.2 Supporto al percorso di candidatura della Costiera Amalfitana a Biosfera
- 8.2 Valorizzazione degli elementi minori (acquedotti, grotte, siti rupestri, edicole)
  - 8.2.1 Valorizzazione de "La Costiera altra"
- 8.3 Mitigazione sostenibile del rischio
  - 8.3.1 Incremento della resilienza del territorio rispetto ai disastri naturali
  - 8.3.2 Mantenimento e recupero delle condizioni di naturalità
  - 8.3.3 Prevenzione del rischio incendio e ripristino delle aree incendiate
  - 8.3.4 Prevenzione dei rischi naturali a rapido innesco (frane, alluvioni)
- 8.4 Supporto alle attività agricole amatoriali
  - 8.4.1 Valorizzazione delle tradizioni etnobotaniche della Costiera
  - 8.4.2 Concorso per i "giardini", tradizionali e innovativi

## 8.1.1 MIGLIORAMENTO della CONSERVAZIONE e GESTIONE della BIODIVERSITÀ TERRESTRE

|                              |  |
|------------------------------|--|
| <b>Obiettivo strategico</b>  | <b>8. Tutela e valorizzazione del paesaggio consolidato</b>  |
| <i>Obiettivi correlati</i>   |  |
| <b>Azione di riferimento</b> | <b>8.1 Tutela degli ambienti antropici e naturali</b>  |
| <i>Azioni correlate</i>      |  |
| Settore UNESCO               | CONOSCENZA - TUTELA E CONSERVAZIONE - VALORIZZAZIONE - PROMOZIONE, FORMAZIONE E COMUNICAZIONE - MONITORAGGIO |

|                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>Motivazioni / esigenze</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conservazione della biodiversità naturale e dei paesaggi culturali</li> <li>- Protezione del territorio dai dissesti idrogeologici</li> <li>- Molte aree terrazzate e molti territori montani sono abbandonati perché le attività forestali sono poco remunerative</li> <li>- Riduzione delle attività di gestione del territorio a seguito del riordino delle Comunità Montane</li> <li>- I territori costieri sono interessati da impiego in attività di supporto al turismo e residenziali</li> <li>- Gli elevati valori immobiliari dei terreni scoraggiano le altre attività agro-silvo-pastorali</li> <li>- Potenzialità e opportunità di aumentare le peculiarità del territorio ai fini della candidatura MAB</li> </ul>  |
| <b>Finalità e Contenuti</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riattivare le attività di tutela e gestione del territorio di pertinenza del settore pubblico nelle sue forme diversificate</li> <li>- Recuperare le attività agro-silvo-pastorali come settori lavorativi professionalizzati e favorirne l'incremento</li> <li>- Ridurre il rischio di dissesti del territorio e di impatto delle attività antropiche che ne diminuiscono la naturalità</li> <li>- Supportare l'avvio di imprese e attività a supporto della gestione del territorio</li> <li>- Supportare il turismo interessato alla valenza naturalistica e paesaggistica dell'area</li> <li>- Favorire la stagionalizzazione del turismo tramite attività che si concentrano in stagioni primaverili ed autunnali</li> <li>- Favorire la conservazione di elementi naturalistici di alto pregio e peculiari del territorio, per la loro valenza intrinseca e come strumento di attrazione turistica</li> <li>- Favorire lo sviluppo di attività professionali specializzate alla fruizione delle valenze naturalistiche (guide naturalistiche, tour operator specializzati) creando nuove opportunità per i giovani</li> <li>- Favorire la ricerca scientifica nei temi di conservazione della natura a livello nazionale e nelle reti internazionali</li> <li>- Sfruttare il potenziale costituito dal crescente interesse dei giovani per la conservazione della natura</li> </ul> |
| <b>Attività da realizzare</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Censimento della biodiversità naturale in ambito floristico-vegetazionale e faunistico nei diversi contesti territoriali con redazione di inventari specifici ed in accordo alla normativa Habitat</li> <li>- Realizzazione di cartografia di dettaglio a scala 1:10.000 soprattutto nelle aree SIC</li> <li>- Realizzazione dei piani di gestione delle aree SIC</li> <li>- Realizzazione di protocolli attuativi per contrastare la riduzione della biodiversità</li> <li>- Promozione di un protocollo d'intesa con il Parco dei Monti Lattari per la raccolta e organizzazione dei dati</li> <li>- Realizzazione di una banca dati di dettaglio sulla biodiversità come strumento di conoscenza e utile alla divulgazione naturalistica del Parco dei Monti Lattari ed eventuali ecomusei locali (es. Fiordo di Furore)</li> </ul>  |

|                                |                               |   |
|--------------------------------|-------------------------------|---|
| <b>Attori coinvolti</b>        |                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Parco dei Monti Lattari</li> <li>- Comunità Montana Monti Lattari</li> <li>- Comuni</li> <li>- Centri di Ricerca (Univ. Roma Tre, per esperienze già maturate sul territorio, con eventuali altre sinergie)</li> </ul>   |
| <b>Risorse da impegnare</b>    | <b>Umane</b>                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Biologi e naturalisti</li> <li>- Esperti di GIS e cartografia</li> <li>- Guide naturalistiche</li> <li>- Ricercatori per il censimento</li> </ul>  |
|                                | <b>Materiali</b>              | - N.N.  |
|                                | <b>Finanziarie</b>            | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Variabile in funzione delle aree selezionate e dei livelli di approfondimento suggeriti</li> <li>- Nella fase iniziale si prevede un impegno di 80.000 euro per il livello informativo di base</li> </ul>  |
| <b>Durata presumibile</b>      |                               | - 1 anno (progettazione e attivazione)  |
| <b>Priorità</b>                |                               | - Alta  |
| <b>Difficoltà</b>              |                               | - Difficile   |
| <b>Impatto su</b>              | <b>Paesaggio</b>              | - Alto  |
|                                | <b>Fruibilità del sistema</b> | - Medio (incremento dell'offerta di percorsi naturalistici)   |
|                                | <b>Stakeholder</b>            | - 3 sostanzialmente condiviso   |
| <b>Risultati attesi</b>        |                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Banca dati a carattere naturalistico di dettaglio come materiale di supporto al Parco, ai Comuni, alla Comunità montana, ai Musei naturalistici e alle guide naturalistiche del territorio</li> <li>- Linee guida di dettaglio per i piani di gestione dei SIC</li> <li>- Nuove attività lavorative nel settore</li> </ul> |
| <b>Indicatori di risultato</b> |                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consistenza della banca dati allestita (numero specie e habitat rilevati)</li> <li>- Numero di cartografie prodotte</li> <li>- Numerosità e consistenza delle indicazioni gestionali prodotte</li> </ul>   |
| <b>NOTE</b>                    |                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Da realizzarsi in collegamento con l'intervento:</i><br/>8.1.2 Supporto al percorso di candidatura della Costiera Amalfitana a Biosfera</li> </ul>  |